



te paga, Thierry Morin e i suoi pari grado se la godono come e più di prima. Prima ancora c'erano stati i papperi della Société Générale, che da una parte intascavano i sonanti sostegni pubblici alle banche in crisi, mentre dall'altra li aspettavano 320mila stock options grasse di milioni. Se Obama ha la sua AIG, anche la Francia coltiva i suoi furbetti.

IMPRESE E CAVIALE

Sarkozy, davanti a questa ondata di incurante e bramosa cupidigia, pareva li volesse ghigliottinare tutti in place de la Concorde: comportamenti "indegni", anime "avide, indifferenti all'interesse generale". La sua amica Laurence Parisot, quando compariva davanti ai giornalisti, pareva strozzarsi dalla rabbia per l'offesa recata "all'etica dell'impresa". Tutti si aspettavano quindi che martedì sera a Saint Quentin, dove il presidente aveva riunito una vasta platea di sostenitori, annunciasse un qualche decreto o progetto di legge in materia. Nel gruppo parlamentare dell'Ump, per esempio, se ne

SEQUESTRO

Il direttore generale della multinazionale 3M in Francia è stato «sequestrato» la scorsa notte dai delegati dei lavoratori in segno di protesta contro il piano di ristrutturazione.

parlava con grande e prematura soddisfazione: il deputato gollista avrebbe evitato di farsi prendere a pomodori in faccia il sabato e la domenica, quando rientra nella sua circoscrizione. Invece niente. Sarkozy, che di quei pezzi grossi è da sempre il campione politico, ha deciso di limitarsi alle pubbliche rampogne: "Non devono più esserci bonus né distribuzione gratuita né stock options in un'impresa che riceve aiuti dallo Stato...", ha martellato a Saint Quentin. Ha martellato, ma a parole. I Paperoni francesi sono invitati a morigerare i loro appetiti, ma nessuno li costringe. Tutto ciò non lenisce la rabbia delle decine di migliaia di nuovi disoccupati (80mila in febbraio). Per esempio degli operai della Continental, che ieri sono scesi a Parigi. Li mandano a casa e come "paracadute d'oro" gli danno otto mesi di stipendio, una dozzina di migliaia di euro. Di che essere di pessimo umore, o no? ♦

IL LINK

LE RETRIBUZIONI DEI MANAGER ITALIANI SU
www.borsaitaliana.it

Confindustria alle banche: «Basta alibi: fuori i soldi» Niente «tetti» ai dirigenti

Abi e governo siglano il protocollo sui Tremonti-bond. Gli istituti che usufruiranno dei 12 miliardi in titoli dovranno garantire facilitazioni al credito per le imprese. Soddisfatta la Marcegaglia: non ci sono più alibi.

MASSIMO FRANCHI

ROMA
mfranchi@unita.it

Governo e banche firmano il protocollo sui Tremonti-bond e Confindustria coglie al balzo l'occasione per avvertire: «Ora non ci sono più alibi, le imprese vanno finanziate». La certezza di poter fare affidamento su una ricapitalizzazione per titoli dell'ordine di 12 miliardi, già prenotati anche dai grandi gruppi, spiana la strada verso una boccata d'ossigeno per le migliaia di piccole e medie imprese che non sanno più dove sbattere la testa per avere un po' di contante. Tra gli impegni assunti dalle banche che emetteranno gli ormai celeberrimi Tremonti-bond c'è anche quello di dare un contributo economico per il rafforzamento del Fondo di garanzia per i finanziamenti alle Pmi. Il protocollo Abi-Tesoro indica che «l'ammontare è pari all'1,5% dell'importo complessivo degli strumenti finanziari emessi dalla banca». Nei confronti delle imprese che possono avere sia la garanzia del fondo per le Pmi previsto dal dl anti-crisi, sia la garanzia dello Stato, le banche si impegnano poi a praticare «condizioni che tengano conto del minor rischio dell'operazione». Il tutto dovrebbe attivare un "potenziale" di credito alle aziende di più di 150 miliardi e, tra Cassa Depositi e Prestiti e Sace circa

20-30 miliardi come canale di credito che si apre. Un emendamento del relatore al decreto "Incentivi" (che sarà convertito in legge entro il prossimo 9 aprile) garantirà un aumento notevole del fondo per le imprese (1,6 miliardi dai 400 milioni iniziali).

STOP AL MUTUO PER I CASSINTEGRATI

Il protocollo prevede poi un passo avanti in fatto di mutui-cassa. In uno slancio etico le banche hanno deciso di accettare lo stop di 12 mesi alle rate anche se uno dei due coniugi finisce in Cassa integrazione. Le banche, nel sostegno alle famiglie in difficoltà per il pagamento dei mutui,

Mutui casa

I cassintegrati avranno diritto al blocco delle rate per 12 mesi

si impegnano a prevedere «la sospensione, per almeno 12 mesi, del pagamento delle rate senza oneri finanziari per il cliente e con conseguente traslazione del periodo di rimborso».

NIENTE TETTO AI MANAGER

Non passa, e c'era da aspettarselo, il tetto agli stipendi dei manager delle banche. Nel protocollo c'è solo una blanda indicazione a compensi «ispirati a criteri di eticità e trasparenza». Le banche che chiederanno i Tremonti-bond si impegneranno a «dotarsi di un comitato per la remunerazione composto in maggioranza da soggetti indipendenti». ♦

Mondadori: zero dividendo Pubblicità 2009 in calo del 30%

«Continua nel primo trimestre» il forte calo del mercato della pubblicità visto nell'ultimo trimestre del 2008. Lo ha detto l'amministratore delegato di Mondadori Maurizio Costa nel corso della presentazione dei risultati agli analisti. «L'ordine di grandezza sul quale il

mercato in generale ragiona - ha detto - è di una flessione superiore al 30%».

Per il 2009 le previsioni appaiono incerte, con risultati in calo. Per questo non verrà distribuito alcun dividendo (l'anno scorso era stato distribuito un dividendo di 0,35 euro per azione) per «mantenere il necessario livello di investimento sul core business», dopo che l'anno si è chiuso con un fatturato consolidato in calo del 7,1% a 1.819,2 milioni di euro e un utile netto in calo del 13,8% a 97,1 milioni di euro. La capogruppo ha archiviato un utile di 66,2 milioni di euro (90 milioni nel 2007). ♦

Affari

EURO/DOLLARO: 1,3494

MIBTEL 13.068 +2,82%	S&PMIB 16.263 +2,69%
-----------------------------------	---------------------------------------

IMPREGILO

Utile record

Utile netto 2008 di Impregilo di 167,6 milioni di euro (40,8 nel 2007), per la plusvalenza per 67,5 milioni dalla cessione di Ponte de Pedra. Dividendo di 0,08 euro per azione ordinaria e 0,78 euro per le risparmio.

ATHENA

Con Walbro

Il Gruppo Athena, 600 addetti, ha acquisito la divisione elettronica della Walbro Italy, leader nella produzione di centraline per il controllo elettronico dei motori a scoppio.

FRAU

In India

Poltrona Frau ridurrà i siti produttivi con la delocalizzazione in Cina della componentistica non-visibile. Nel 2009 la società aprirà il primo punto vendita in India, dove frau è presente in joint venture con Tata.

PORSCHE

Dieci miliardi

La Porsche, proprietaria del 50,76% della Volkswagen, ha ottenuto da un pool di 15 banche (tra le quali Unicredit) una nuova linea di credito di 10 miliardi di euro.

POPOLARE VICENZA

In salita

Il gruppo Banca Popolare di Vicenza ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile netto della capogruppo in crescita del 37% a 151 milioni. Dividendo previsto di 1,15 euro per azione (1 euro nel 2007).

MPS

Con Toscana

L'atto di fusione per incorporazione di Banca Toscana in Banca Monte dei Paschi di Siena è stato sottoscritto l'altro ieri: lo ha comunicato in una nota l'istituto senese.